



***Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2026
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali***

Delibere

- **Rinnovo della convenzione quadro tra l'Università di Padova e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI).** L'Università di Padova collabora con il CINI dal 2010 attraverso i Dipartimenti di Matematica e Ingegneria dell'Informazione, partecipando alle attività dei Laboratori Nazionali su temi come AI, Cybersecurity, HPC e altri ambiti informatici. Il consorzio è stato prorogato nel 2022 per un altro decennio e l'Ateneo ha designato il Prof. Tullio Vardanega quale rappresentante nell'Assemblea del Consorzio per un triennio con Decreto Rettorale del 3 aprile 2025. La nuova convenzione quadro, nell'interesse comune di ampliare sinergie e scambi in essere, mantiene l'impianto della precedente ed è stata aggiornata tenendo conto del nuovo statuto e degli attuali aspetti su sicurezza e trattamento dati. Eventuali costi derivanti dagli accordi attuativi dovranno trovare copertura finanziaria da parte dei rispettivi Dipartimenti coinvolti.
- **Rinnovo dell'accordo tra l'Università di Padova e il Comune di Castelfranco Veneto per la gestione del compendio immobiliare di "Villa Bolasco".** L'Università, proprietaria della Villa, mantiene la gestione ordinaria (manutenzione, sicurezza, vigilanza, pulizia), mentre il Comune contribuisce con un rimborso annuale massimo di 80.000 euro per le aperture ordinarie del Parco (fine settimana e festivi da aprile a ottobre), versato in due rate (acconto di 50.000 euro e saldo di 30.000 euro). Le principali novità rispetto all'accordo precedente sono l'eliminazione dell'apertura infrasettimanale nonché l'introduzione di quattro giornate annuali gratuite per eventi comunali (con rimborso solo dei servizi aggiuntivi richiesti). Il Comune si impegna a interventi di miglioramento già prestabiliti. Il nuovo accordo, che scadrà a fine settembre 2028, non comporta oneri aggiuntivi rispetto alle spese di gestione ordinaria già sostenute dall'Ateneo.
- **Accordo di collaborazione tra Università di Padova e Azienda Ospedale-Università Padova per attività di ricerca medica, biomedica ed epidemiologica, nell'ambito dell'iniziativa DARE - Digital Lifelong Prevention (finanziata da fondi PNC - Piano Nazionale Complementare al PNRR).** L'obiettivo principale è sviluppare un pilot Heads Up per la diagnosi precoce di tumori del sistema nervoso centrale pediatrico, utilizzando intelligenza artificiale e machine learning su circa 350.000 accessi al Pronto Soccorso Pediatrico (2007-2023), nel pieno rispetto del GDPR.
Il progetto, finanziato con fondi PNC, prevede:
 - metodologie avanzate di text mining per estrarre informazioni da testi clinici liberi;
 - procedure sicure di condivisione dati sanitari con pseudonimizzazione e federated learning;
 - potenziamento dell'infrastruttura HPC (calcolo ad alte prestazioni) presso il data center universitario.L'Università sostiene i costi di colocation, energia elettrica e manutenzione dell'infrastruttura HPC acquisita da AOUPD per la realizzazione del progetto, pari a 30.941,64 euro annui IVA inclusa.
- **Piano Triennale delle attività 2026-2028 e Piano Annuale 2026 della fondazione UniSMART.** Gli obiettivi strategici includono il rafforzamento della progettualità europea, il potenziamento dell'offerta formativa e la promozione dell'innovazione territoriale. Lo schema di budget approvato, suddiviso per le varie linee di attività, è il seguente:

	Budget 2026	Budget 2027	Budget 2028



Ricavi	6850	7800	8700
Trasferimento Tecnologico	1750	2050	2200
Innovazione e Ricerca	1450	1700	1850
IP	300	350	350
Academy	2550	2980	3500
Master e corsi istituzionali	1800	2100	2400
Formazione commerciale	400	500	650
Talent	350	380	450
Altro (Sviluppo)	1350	1400	1600
Progetti Eu	750	800	950
Servizi all'Ateneo - Progetti	300	300	300
Community	250	300	350
Servizi all'Ateneo - Int. Housing	50	0	0
Servizi all'Ateneo	1200	1370	1400
Supporto amministrativo	1200	1370	1400
Costi	6740	7650	8515
Trasferimento Tecnologico	1400	1620	1760
Innovazione e Ricerca	1320	1540	1680
IP	80	80	80
Academy	1970	2260	2790
Master e corsi istituzionali	1300	1500	1850
Formazione commerciale	330	410	540
Talent	340	350	400
Altro (Sviluppo)	375	350	365
Progetti Eu	25	30	35
Servizi all'Ateneo - Progetti	250	250	250
Community	60	70	80
Servizi all'Ateneo - Int. Housing	40	0	0
Servizi all'Ateneo	1070	1230	1220
Supporto amministrativo	1070	1230	1220
Totale costi del personale	1575	1840	2030
Altri costi	350	350	350
<i>Utile ante imposte</i>	<i>110</i>	<i>150</i>	<i>185</i>

I valori sono in migliaia di euro

Il Piano prevede una crescita dei ricavi da 6,85 a 8,7 milioni di euro, con un riequilibrio tra attività commerciale (dal 20% al 30%) e istituzionale (dal 80% al 70%).

Le quattro direttrici principali sono: potenziamento della formazione commerciale, consolidamento delle relazioni, valorizzazione dei brevetti dell'Ateneo e sviluppo di progetti europei.

- **Rinnovo del comodato tra l'Università di Padova – Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente (DAFNAE) e il Gruppo Padana Ortofloricoltura s.s. società agricola, per l'uso gratuito di un immobile di proprietà di quest'ultima** (capannone a Gaiarine, TV), per un ulteriore triennio, per le attività di coltivazione e ricerca del DAFNAE sulla cannabis ad uso medico. Il rinnovo è necessario per proseguire le attività di ricerca già avviate, autorizzate dal Ministero della Salute, ed evitare interruzioni nel contratto di ricerca vigente tra DAFNAE e Gruppo Padana. Le



condizioni rimangono identiche al contratto precedente: la proprietà si fa carico di tutte le spese di gestione ordinaria (utenze, energia elettrica, acqua, riscaldamento, tasse, vigilanza). Il Dipartimento sostiene solo i costi di pulizia e smaltimento rifiuti speciali prodotti dalle attività di ricerca. Nessun onere aggiuntivo è previsto per l'Ateneo: le spese derivanti dal contratto rimangono a carico del Dipartimento DAFNAE.

- **Concessione di lunga durata di Palazzo Grassi di proprietà del Comune di Chioggia, per gli studi di biologia marina.** L'Università di Padova e il Comune di Chioggia intendono consolidare e rinnovare il legame che vede la presenza dell'Ateneo nel territorio clodiense attraverso l'attività del Dipartimento di Biologia e del Museo di Zoologia Adriatica "Giuseppe Olivi". A seguito della scadenza della precedente convenzione, l'Ateneo ha formalizzato la volontà di proseguire la propria missione didattica e di ricerca all'interno di Palazzo Grassi attraverso la definizione di un nuovo schema di accordo. La nuova intesa si configura come una concessione (della durata stabilita in diciotto anni, un mese e dieci giorni): il Comune mette a disposizione dell'Ateneo l'immobile senza alcun onere e l'Università si farà carico di effettuare interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo del Palazzo, per un valore complessivo stimato in **3,32 milioni di euro**. Il Palazzo verrà dedicato integralmente all'attività universitaria, con possibilità per il Comune di Chioggia di utilizzo residuale per manifestazioni di tipo culturale.
- **Accordo tra l'Università di Padova e il Comune di Treviso per la realizzazione, nella città, di una struttura destinata ad accogliere corsi di studio universitario.** L'Università è presente da circa trent'anni sul territorio della città di Treviso con attività didattiche, ospitate in immobili di proprietà di terzi localizzati in sedi diverse della città; allo stato, i corsi afferenti alla Scuola di Giurisprudenza sono collocati presso palazzo della Dogana (con contratto di locazione al canone di 201.338,94 euro IVA compresa, cui si sommano circa 150.000,00 euro di utenze e servizi vari) mentre i corsi delle professioni sanitarie sono dislocati in quattro sedi diverse (messe a disposizione dalla ASL). Il Comune ha proposto di affidare in concessione all'Ateneo parte del complesso denominato "Ex Caserma Salsa", di proprietà comunale, allo scopo di assicurare la continuità delle attività di didattica e di ricerca, concentrando in un unico polo funzionale circa 1800 studenti (afferenti alla Scuola di Giurisprudenza e ai primi anni dei Corsi di studio delle professioni sanitarie). Il progetto si inserisce inoltre in un più ampio piano di rigenerazione urbana dell'area nord di Treviso, migliorando la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, e incrementando la vocazione universitaria della città. L'accordo prevede che il Comune di Treviso costituisca a favore dell'Università un diritto di superficie a titolo gratuito di durata cinquantennale e che curi la ristrutturazione dell'immobile, anche attraverso il contributo finanziario dell'Ateneo. Il recupero del fabbricato avverrà in due stralci funzionali:
 - il primo stralcio (con consegna attesa per settembre 2026) è finanziato dal Comune grazie a fondi PNRR (3,4 milioni di euro circa) e da un contributo dell'Ateneo fino a un massimo di 2.270.000 euro, e consentirà il trasferimento del Corso di studio in Giurisprudenza con l'eliminazione del relativo fitto passivo;
 - il secondo stralcio (atteso entro la fine del 2028) prevede il completamento delle aule e degli spazi didattici con un investimento dell'Ateneo fino a un massimo di 6.700.000 euro.Il contributo finanziario complessivo massimo a carico dell'Ateneo per le opere edili è determinato in 8.970.000 euro (IVA inclusa), pari a circa il 72,56% del progetto generale. Resteranno inoltre a carico dell'Ateneo le spese per gli arredi e le attrezzature informatiche, le utenze, la manutenzione ordinaria, oltre a una compartecipazione del 50% alle spese di manutenzione delle aree a verde esterne (fino a un massimo di 35.000 euro annui).
- **Adesione alla rete europea "Europaeum".** Fondata nel 1992 da tre università – Oxford (presso cui ha sede), Bologna e Leida –, Europaeum conta attualmente 17 università associate operanti in 15 Paesi: Barcellona (Pompeu Fabra), Berlino (Freie Universität), Copenaghen, Ginevra (Graduate Institute of International and Development Studies), Helsinki, Cracovia (Jagellonica), Lisbona



(Università Cattolica del Portogallo), Lussemburgo, Madrid (Complutense), Monaco (Ludwig-Maximilians-Universität), Praga (Karlova/Charles), St Andrews, in Scozia, Tartu, Central European University, con sedi a Vienna e Budapest. Scopo dell'associazione è di consentire agli studenti post-laurea delle università associate di sviluppare capacità di leadership e di approfondire la comprensione delle questioni di politica pubblica, in particolare europea, mediante lo studio e l'apprendimento multidisciplinari di temi trasversali, prevalentemente (ma non esclusivamente) negli ambiti delle scienze umane e sociali, attualmente concentrati su tre aree principali:

- storia e cultura europee;
- processi decisionali delle politiche europee;
- democrazia liberale e partecipazione dei cittadini.

Le attività di Europaeum sono finanziate tramite una quota associativa annuale (pari a 23.000 euro per il 2026 e soggetta ad adeguamento annuale in base all'inflazione, posta a carico dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti), integrata da finanziamenti esterni e donazioni.

- **Borse di studio per studenti internazionali.** Grazie alla Convenzione attiva dal 2021 con il MAECI e alla crescente attrattività dei corsi di studio, l'Ateneo è risultato beneficiario del 12% delle 1.060 borse di studio assegnate dal MAECI a livello nazionale, ricevendo 1.152.000 euro per finanziare sino a 128 borse di studio a studentesse e studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo nell'a.a. 2025/2026. Nell'ambito del programma di finanziamento *"Invest your Talent in Italy"*, l'Ateneo è inoltre risultato beneficiario del 19% delle 74 borse di studio previste dall'iniziativa, ottenendo 14 borse di studio nell'a.a. 2025/2026 erogate a studentesse e studenti direttamente dal MAECI. A queste, si aggiungono 18 borse di studio rinnovate per il secondo anno ai beneficiari di borsa di studio *"Invest Your Talent in Italy"* immatricolati nell'a.a. 2024/2025. Parallelamente l'Ateneo continua a promuovere l'iniziativa finanziata *"Padua International Excellence Scholarships"*, finanziando per l'a.a. 2026/2027, con fondi propri, fino a 69 borse di studio del valore di 8.000 euro (lordo percipiente) / 8.680 (lordo ente) per anno accademico, incluso l'esonero dalla contribuzione studentesca, a beneficio delle studentesse e degli studenti più meritevoli ammessi a ciascun corso di studio in lingua inglese. Sono state approvate, quindi:
 - o la ripartizione dello stanziamento complessivo pari a 881.020 euro (oggetto di specifica previsione nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale dell'esercizio 2026), in linea con il 2025, necessario per l'erogazione delle borse di studio *Padua International Excellence Scholarships* (868.000 euro) e *Invest Your Talent in Italy* (13.020 euro);
 - o la ripartizione dello stanziamento pari a 807.240 euro (che sarà oggetto di specifica previsione nel Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale dell'esercizio 2027), per l'erogazione delle rate, successive alla prima, delle 154 borse di studio attivate negli anni accademici precedenti, per il programma *Padua International Excellence Scholarships*.
- Programma **"People at Risk"**: allo scopo di proseguire le **iniziative di solidarietà** finalizzate alla protezione di studiose e studiosi e di studentesse e studenti che vivono una situazione di rischio nei Paesi di origine tale da compromettere la libertà di studio e ricerca, l'Ateneo metterà a disposizione le seguenti risorse:
 - o **150.000 euro per l'azione "Scholars at Risk"**, per attribuire sei *fellowship* di ricerca di una durata prefissata di dodici mesi, del **valore massimo 36.866.36 (lordo percipiente) / 40.000 euro (lordo ente)**, cofinanziate per almeno 15.000 euro da parte del Dipartimento o Centro proponente, a favore di studiose e studiosi ai quali, in conseguenza di crisi politiche e militari in atto, sia stata concessa in Italia la protezione internazionale anche temporanea, ovvero siano titolari di permesso di soggiorno per asilo politico o similare, in Italia o all'estero, ovvero abbiano ottenuto il riconoscimento come "scholar at risk" da *Scholars at Risk - SAR* o da altri enti internazionali che operano nel settore (*Institute of International Education - IIE – Scholars Rescue Fund - SRF* e Council for At-Risk Academics - CARA), ovvero dichiarino di trovarsi in una comprovata situazione di rischio;
 - o **283.009,10 euro per l'azione "Students at Risk"**, per assegnare fino a tredici borse di studio dell'importo di **12.000 euro (lordo percipiente) / 13.020 euro (lordo ente)** ciascuna a



studentesse e studenti internazionali ai quali, in conseguenza di crisi politiche e militari in atto, sia stata concessa in Italia la protezione internazionale anche temporanea, ovvero siano titolari di permesso di soggiorno per asilo politico o similare, in Italia o all'estero, ovvero dichiarino di trovarsi in una comprovata situazione di rischio, secondo criteri definiti con apposito bando;

- **277.733,57 euro per l'erogazione delle rate successive alla prima delle ventinove borse di studio "Students at Risk" attivate negli anni accademici precedenti.**

Saranno inoltre destinate ulteriori risorse a beneficio di studiosi e studenti bisognosi di protezione raccolte nell'ambito di campagne di *fundraising* dedicate.

- **Protocollo con UNHCR Italia, MAECI, Caritas, Diaconia Valdese, Centro Astalli - JRS, Gandhi Charity, Consorzio Communitas e altri Atenei italiani per l'attivazione di corridoi universitari per studentesse e studenti rifugiati nell'a.a.2026/27 e Protocollo locale con Diaconia Valdese, Associazione Popoli Insieme, Associazione Migranti, Fondazione IRPEA, Refugees Welcome e Cooperativa Orizzonti per la medesima iniziativa – Modifica impegni di spesa.** L'iniziativa UNICORE (*University Corridors for Refugees*), promossa da UNHCR Italia, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Jesuit Refugee Service, Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI) e numerose università italiane, si è concretizzata nella pubblicazione di un bando annuale per borse di studio destinate a studentesse e studenti attualmente titolari di protezione in Paesi target individuati da UNHCR Italia a partire dall'anno accademico 2020/2021. Successivamente l'Ateneo ha autorizzato il rinnovo dell'iniziativa anche per gli anni accademici successivi. Per l'a.a. 2026/2027, il nuovo bando emanato da UNHCR (edizione 8.0), di durata pari a due anni accademici, ha individuato come Paesi target: Bangladesh, Burkina Faso, Camerun, Etiopia, India, Kenya, Mozambico, Namibia, Niger, Nigeria, Sudafrica, Uganda, Zambia, e Zimbabwe. Il bando, per l'Università di Padova, prevede l'assegnazione delle borse di studio UNICORE per studentesse e studenti rifugiati che si immatricoleranno a corsi di studio completamente erogati in lingua inglese presso l'Ateneo. Nel contesto dell'aumento del numero complessivo di borse di studio a livello nazionale e della conseguente rimodulazione degli impegni assunti dai partner nazionali, si prevede **l'incremento del numero di borse di studio erogate annualmente dall'Ateneo da due a quattro**, con un impegno di spesa quantificato nell'importo di 12.000 euro per studente/studentessa per anno accademico, a parità di livello dei servizi e misure di supporto offerti ai beneficiari. **L'Ateneo, come nelle edizioni precedenti, garantirà a coloro che sono stati selezionati l'esonero dalla contribuzione studentesca, oltre alla copertura dei costi relativi all'alloggio presso residenze convenzionate ESU, a un pasto giornaliero in mensa, al rimborso delle spese sostenute per attività connesse alla didattica, per l'abbonamento ai trasporti e per i corsi di lingua italiana, nonché a un accompagnamento mirato e a un supporto accademico mediante tutor dedicati.** Erogherà una **borsa di studio pari a 4.800 euro annui**, a titolo di *pocket money*. Vengono pertanto approvati stanziamenti pari a 24.000 euro, oggetto di specifica previsione nel Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale dell'esercizio 2026, e pari a 102.000 euro, per il rinnovo dell'iniziativa per il triennio successivo.
- **Modifiche statutarie della Fondazione Piazzola Futuro.** La Fondazione a cui l'Ateneo aderisce, in qualità di fondatore insieme al Comune di Piazzola sul Brenta, dal 2020, ha lo scopo principale di avviare e gestire un "Campus Futuro", dedicato alla promozione delle scienze umane, sociali e del patrimonio culturale mediante attività di ricerca, didattica e comunicazione in ambiente digitale e multimediale, e una forte vocazione sperimentale, per stimolare l'intelligenza creativa di studentesse e studenti attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Le proposte di modifica riguardano, in particolare: finalità (art. 2); organi (art. 7); composizione e sistema di nomina del Consiglio di Amministrazione (art. 9); sistema di nomina del Presidente (art. 10); composizione del Comitato Scientifico (art. 13); composizione dell'Assemblea Generale (art. 14); esclusione e recesso (art. 16).
- **Lascito Calendoli – Finanziamento di una borsa di studio per il Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni culturali, XLII ciclo**, a tema vincolato su "Teatro e Spettacolo fra XVI e XIX secolo" per un importo massimo pari a 80.542,90 euro, che verrà ripartito in tre rate annuali, a cui



sommare l'eventuale maggiorazione di 10.758 euro per i soggiorni all'estero. Il lascito, dal 1996 a oggi, ha consentito di assegnare 17 premi di laurea e 7 borse di dottorato.

- **Forniture:**

- **di gas metano per gli edifici universitari mediante adesione alla Convenzione CONSIP “Gas Naturale 17”**, a prezzo variabile per la fornitura di 2.584.000 Smc di gas metano Smc di gas metano per gli edifici universitari, i cui costi sono stimati in complessivi 2.977.208 euro IVA 22% compresa, di cui 1.020.311 euro per l'anno 2026 (periodo maggio-dicembre) e di 1.956.896 euro per l'anno 2027 (periodo gennaio-aprile);
- **di energia elettrica per gli edifici universitari mediante adesione alla “Convenzione CONSIP “Energia Elettrica - ID 2880”**, a prezzo variabile per la fornitura di circa 41.800.000 kWh per gli edifici universitari, con priorità per l'Opzione “Verde”, i cui costi sono stimati in complessivi 10.927.347 euro IVA 22% compresa, di cui 7.644.275 euro per l'anno 2026 (periodo maggio-dicembre) e 3.283.072 euro per l'anno 2027 (periodo gennaio-aprile).

- **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 2 professori di I fascia, 8 professori di II fascia, 6 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 5 ricercatori a tempo determinato in *tenure-track* (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 8 chiamate dirette di vincitori nell'ambito di programmi di ricerca di alta qualificazione, come da [tabella allegata](#).

- **Conferimento diretto, ai sensi del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca e di incarichi post-doc ai sensi degli artt. 22 e 22-bis della legge 240/2010:**

- del seguente **contratto di ricerca** (art. 13 del Regolamento)

Dipartimento	Nominativo	Progetto di ricerca: riferimenti	Settore Scientifico-Disciplinare	Trattamento economico annuo (euro)	Copertura finanziaria
Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità	Zanetti Melania	FIS 3 – Progetto SEMEL - “Structural Evolution in MEDieval bookbindings” (FIS-2024-07324; CUP C53C25001250001)	HIST-04/D - Paleografia	48.924,07 lordo ente; 34.456,00 lordo percipiente	Progetto SEMEL (FIS-2024-07324; CUP C53C25001250001)

- del seguente **incarico post-doc** (artt. 23 e 32 del Regolamento)

Dipartimento	Nominativo	Progetto di ricerca: riferimenti	Settore Scientifico-Disciplinare	Trattamento economico annuo	Copertura finanziaria
Geoscienze	Scaggion Cinzia	Horizon Europe – MSCA Postdoctoral Fellowships 2024 – Progetto DIAGENESI - “A multidisciplinary investigation for the survival of pristine molecules information” (n. 101213938; progetto contabile SCAG_UERI_BANDI26_01; CUP C83C25001080006)	GEOS-01/D - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e per i beni culturali	1° anno 94.286,04, 2° anno 94.286,04, 3° anno 84.941,64 (lordo ente)	Progetto DIAGENESI (n. 101213938; progetto contabile SCAG_UERI_BANDI26_01; CUP C83C25001080006)

Con parere del Senato Accademico

- **Bando Seal of Excellence@Unipd 2026.** L'iniziativa “MSCA Seal of Excellence@University of Padua”, approvata per la prima volta nel 2018, si concretizza in un bando annuale per il sostegno di proposte presentate da ricercatrici e ricercatori partecipanti ai bandi Marie Skłodowska-Curie Actions Individual Fellowships (MSCA-IF) o Post-doctoral Fellowships (MSCA-PF) che hanno indicato l'Università di Padova come Host Institution e che, sebbene non finanziati, hanno ottenuto il Seal



of Excellence MSCA; nel complesso, sono stati finanziati 62 progetti nelle varie edizioni. Trovano conferma gli interventi migliorativi, già introdotti a partire dalla call 2023:

- definizione della graduatoria delle candidature ammissibili, formulata sulla base della differenza tra la soglia di finanziamento registrata nel singolo *panel* MSCA di riferimento e il punteggio ottenuto dal candidato, per cui i progetti vengono collocati in ordine crescente di distanza dalla soglia;
- approvazione, limitatamente ai ricercatori SoE – Global Fellowship, che devono necessariamente svolgere una fase di distacco (*outgoing*) di due anni in un Paese Terzo, di un'integrazione dello stipendio con un contributo alla mobilità (*Mobility Allowance*, MA) pari ad almeno 500 euro per ogni mese di soggiorno all'estero (24 mesi x 500 euro = 12.000 euro). In particolare, la MA è rideterminata in base a coefficienti di correzione per sostenere i ricercatori nei Paesi con un elevato costo della vita.

Il budget di finanziamento previsto per l'edizione 2026 è di 1,5 milioni di euro ed il numero di progetti finanziabili va da un minimo di cinque ad un massimo di undici, a seconda dell'importo della *Mobility Allowance* (MA).

L'assunzione delle vincitrici e dei vincitori del bando avverrà con lo strumento dell'incarico post-doc (in sostituzione dell'assegno di ricerca, non più attivabile); allo scopo garantire ai candidati vincitori uno stipendio mensile di importo netto simile a quello erogato nei precedenti bandi, il Consiglio ha stabilito di far rientrare gli importi degli incarichi nella fascia più alta prevista dal "Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca e di incarichi post-doc ai sensi degli artt. 22 e 22-bis della legge 240/2010", equivalente al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno. Il budget per ogni annualità di progetto sarà quindi pari a 55.694,16 euro lordo ente a titolo di stipendio del ricercatore – integrato con la *Mobility Allowance*, se ammissibile –, cui si aggiunge la voce di 10.000 euro per attività di ricerca, training e network. Ci si attende che il programma, in continuità con il passato, riceva un contributo a titolo di co-finanziamento dalla Fondazione Cariparo.

- **Modifica delle Linee di indirizzo per la costituzione, il rinnovo e il funzionamento dei Centri interdipartimentali di ricerca.** L'aggiornamento dell'attuale quadro regolamentare dei Centri interdipartimentali di ricerca, che interessa l'art. 16 delle "Linee di indirizzo" e l'art. 10 del "Regolamento-tipo", si è reso necessario per disporre di un sistema di finanziamento più flessibile, in coerenza con i valori statutarî e regolamentari di promozione della ricerca e valorizzazione della multidisciplinarietà, assicurando al contempo maggiore solidità finanziaria ai Centri. In particolare, viene superata l'impostazione del 2021, che prevedeva la sostenibilità economica dei Centri basata sull'esclusivo reperimento di risorse esterne, per non gravare sul bilancio universitario, attraverso l'introduzione delle seguenti novità:
 - fermo restando che il Centro interdipartimentale, in conformità agli scopi istituzionali, è orientato prevalentemente all'acquisizione di risorse finanziarie esterne al sistema universitario, e si avvale principalmente di finanziamenti acquisiti su specifici progetti di ricerca o di erogazioni liberali o altre forme di finanziamento provenienti da istituzioni o enti pubblici e privati, è rimosso il divieto assoluto di acquisire fondi di Ateneo; i Centri potranno richiedere alla Commissione Dipartimenti e Centri un co-finanziamento dedicato a specifiche iniziative, garantendo un'allocazione efficiente delle risorse;
 - i Dipartimenti aderenti potranno deliberare un contributo annuale a sostegno delle attività del Centro e potranno co-finanziare progettualità mirate, previo accordo con il Dipartimento che cura l'amministrazione del Centro medesimo.
- **Rinnovo con modifiche alla Convenzione del Centro Interuniversitario di Storia Culturale (CSC).** Istituito nel 2008, il Centro, con sede amministrativa presso l'Università di Padova, persegue l'obiettivo di coordinare attività di ricerca e formazione d'eccellenza nel campo della storia culturale, favorendo l'internazionalizzazione e il reperimento di fondi attraverso progetti nazionali ed europei. A seguito della scadenza della precedente convenzione (settembre 2025), è stato predisposto un nuovo schema convenzionale, aggiornato in conformità allo Statuto e al



Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo oltreché all'ulteriore normativa vigente. Le modifiche di maggior rilievo riguardano:

- l'individuazione della sede amministrativa presso il Dipartimento di afferenza del Direttore pro tempore del Centro;
- la nomina del Consiglio Direttivo, composto da due rappresentanti per ciascun Ateneo, con Decreto rettorale dell'Università sede amministrativa;
- la riduzione della durata del rapporto convenzionale da otto a cinque anni;
- la riformulazione degli articoli relativi alla gestione amministrativo-contabile e allo scioglimento, con l'introduzione della disciplina della destinazione dei beni in conseguenza di un eventuale scioglimento;
- l'inserimento di articoli specifici relativi a tutela della salute, sicurezza sul lavoro, proprietà intellettuale, protezione dei dati personali (GDPR) e risoluzione delle controversie.

La relazione scientifica relativa al periodo 2017-2025 attesta l'ampia produttività del Centro. Sotto il profilo finanziario, la sostenibilità, in continuità con il passato, è garantita da: fondi derivanti da progetti di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali (progetto *Activate - MCSA* per il triennio 2026-2028), contributi per la didattica, lasciti e proventi da attività conto terzi.

- **Adesione a Centro Interuniversitario per lo Studio, Documentazione, Conservazione, Restauro e Digitalizzazione degli Strumenti Musicali (CORDIMUS).** Il Centro, proposto dall'Università di Pavia, che ne sarà anche sede amministrativa, e al quale aderiranno in fase di costituzione anche l'Università di Bologna e il Politecnico di Milano, si ispira alla nuova metodologia definita *Cognitive and Digital Organology* sviluppata all'interno del progetto di ricerca *Reconstructing Embodied Musical Knowledge at the Keyboard REM@KE*, finanziato dall'*European Research Council*, e ha tra le sue finalità lo sviluppo di tecnologie numeriche per la simulazione sonora di strumenti antichi non suonanti. La convenzione ha una durata pari a sei anni, rinnovabile per uguale periodo, e prevede che il Centro operi tramite finanziamenti ad esso vincolati (progetti di ricerca nazionali e internazionali, contratti/convenzioni con Enti pubblici e privati, bandi competitivi, eventuali atti di liberalità), laddove l'erogazione di contributi da parte delle Università convenzionate per la realizzazione di progetti specifici può avvenire solo su base facoltativa. Per l'Ateneo, hanno aderito alla partecipazione alle attività del Centro accollandosi, *pro quota*, gli eventuali oneri i seguenti Dipartimenti:
 - Tecnica e gestione dei sistemi industriali - DTG;
 - Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC;
 - Psicologia generale - DPG;
 - Neuroscienze – DNS;
 - Ingegneria dell'informazione - DEI.

Sono inoltre stati designati, quali rappresentanti dell'Ateneo in seno al Consiglio di Gestione del Centro, il Prof. Massimo Grassi e il Prof. Michele Geronazzo.

- **Centro Interuniversitario "Center for Studies on Bioinspired Agro-environmental Technology" (BAT Center) – Prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto precedentemente in essere per un periodo pari a ulteriori otto mesi, a far data dal 16 dicembre 2025.** Il Centro, che ha sede amministrativa presso l'Università di Napoli "Federico II" e a cui l'Ateneo aderisce (attraverso i Dipartimenti di Territorio e dei Sistemi Agro Forestali - TESAF e di Agronomia Animali Alimenti Risorse naturali e Ambiente – DAFNAE, che si fanno carico dei relativi oneri), assieme alle Università di Bologna, Insubria, Milano, Palermo, Siena, Torino e Udine, sin dalla sua costituzione nel 2017, ha fra le proprie finalità principali quelle di promuovere ricerche e studi altamente interdisciplinari finalizzati alla definizione di nuove tecnologie per un'agricoltura sostenibile e la difesa ambientale. La proroga della convenzione istitutiva, che ha una durata di sei anni ed è scaduta lo scorso 16 dicembre, ha lo scopo di consentire la prosecuzione delle proficue interazioni scientifiche del Centro in attesa del rinnovo della convenzione stessa e della redazione del testo da condividere con gli atenei aderenti.



- **Accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia**, per l'attivazione e la gestione del **Corso di Laurea Magistrale interateneo in "Scienze archivistiche e biblioteconomiche" (Classe LM-5)**. L'accordo, rinnovato alle medesime condizioni del precedente, sarà valido per i prossimi tre cicli biennali del Corso (aa.aa. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029). Il Corso di Laurea magistrale ha sede amministrativa presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia e coinvolge il Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità - DISSGeA dell'Università di Padova e il Dipartimento di Studi umanistici - DSU dell'Università "Ca' Foscari".
- **Costituzione di due Spin-off universitari:**
 - **ADAPTherapeutics Srl**, su proposta del Prof. Marco Giorgio, del Dott. Alfredo Errico Provenzano, Assegnista di ricerca, e del Dott. Giuseppe Persico, Tecnologo, afferenti al Dipartimento di Scienze biomediche. La *mission* di ADAPTherapeutics è affrontare la sfida del cambiamento demografico sviluppando il paradigma del "maladattamento genomico", con l'obiettivo di identificare nuove strategie terapeutiche capaci di promuovere un invecchiamento sano e contrastare le patologie neurodegenerative legate all'età. ADAPTherapeutics intende operare nel campo della medicina epigenetica rigenerativa, puntando sul riposizionamento di farmaci già noti come strategia più efficiente e sostenibile rispetto allo sviluppo di nuove molecole, in risposta alle crescenti esigenze cliniche e ai vincoli economici dei sistemi sanitari, con un approccio che consente di ridurre tempi, costi e rischi di sviluppo, mantenendo al contempo un elevato potenziale di impatto terapeutico. Il modello di *business* è di tipo ibrido e si basa su:
 - valorizzazione della R&D proprietaria, con sviluppo interno di programmi terapeutici basati sulla piattaforma "ADAPT_x", con focus iniziale su Alzheimer;
 - collaborazioni e servizi B2B, tramite partnership con aziende farmaceutiche, università e ospedali per profilazioni conto terzi con customizzazione e licenza della piattaforma.I principali destinatari delle soluzioni di ADAPTherapeutics sono aziende farmaceutiche e biotecnologiche, partner industriali e istituzionali interessati allo sviluppo di terapie innovative per le malattie neurodegenerative.
 - **BrandRatio Srl**, su proposta dei Proff. Marco Bettiol ed Eleonora Di Maria, afferenti al Dipartimento di Scienze economiche e aziendali (dSEA). BrandRatio propone una piattaforma digitale basata su Intelligenza Artificiale Generativa che misura il valore del *brand* delle piccole e medie imprese attraverso tre dimensioni chiave:
 - *Storytelling* – qualità e coerenza della narrazione di marca, dei valori e dell'identità dell'impresa;
 - *Community* – capacità del brand di generare interazione, coinvolgimento e relazioni con i propri pubblici;
 - *Experience* – qualità percepita dell'esperienza offerta dal brand nei touchpoint digitali, con particolare attenzione alle opinioni dei consumatori (*moment of truth*).Il servizio è pensato sia per esser utilizzato in autonomia dall'impresa per ottenere una valutazione del brand sia per effettuare studi di settore e verificare il posizionamento dei brand aziendali. Il target clienti di BrandRatio è costituito da piccole e medie imprese (PMI) manifatturiere italiane, sia B2B che B2C, operanti in settori dove il brand gioca un ruolo rilevante nel posizionamento competitivo. Oltre a trasferire sul mercato i risultati applicativi delle ricerche realizzate dal team di proponenti, BrandRatio intende offrire opportunità di occupazione qualificata ai giovani laureati e dottori di ricerca dell'Ateneo.
- **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2025/2026:**

Dipartimento	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Smrt Diana	University of Michigan (U.S.A.)	Behaviour in Organizations (42 ore – 6 CFU)	Laurea triennale in Economia	9.000 euro